



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PSICHIATRIA, AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE.
DELIBERA N° 353/2023/DG DEL 23/03/2023.**

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

Prova Scritta N. 1

Impiego degli aLAI nell'acuzie psichiatrica

Prova Scritta N. 2

Ruolo di esketamina nel trattamento della depressione farmacoresistente

Prova Scritta N. 3

La gestione del Paziente agitato in PS

Prova Estratta: la prova scritta n. 3, **La gestione del Paziente agitato in PS.**

PROVA PRATICA E VALUTAZIONE TITOLI

Prova Pratica N. 1

Paziente maschio di 21 anni. Dall'età di 15 anni riferito abuso di cannabinoidi. All'età di 17 anni esordio psicopatologico mentre si trovava in vacanza all'estero, con la comparsa di ideazione di riferimento, interpretatività, insonnia, aumento dell'arousal, umore disforico, disinibizione comportamentale, anomalie comportamentali. Ricoverato e trattato con risperidone 3 mg/die con progressiva normalizzazione del quadro. Negli anni successivi il paziente presenta episodi depressivi ed episodi maniacali sempre più frequenti proseguendo l'abuso sia di cannabinoidi che di alcool.

Nell'ultimo anno e mezzo il paziente alterna fasi depressive, euforiche e miste senza soluzione di continuità assumendo terapia con Sali di litio 900 mg/die e risperidone 2 mg/die. Attualmente il paziente presenta un episodio depressivo moderato.

Formulare una diagnosi, illustrare il possibile ruolo delle sostanze d'abuso e indicare quale terapia farmacologica riterreste più adeguata.

Prova Pratica N. 2

Paziente di 33 anni noto per Disturbo Schizoaffettivo resistente alle terapie antipsicotiche. Recente impostazione di terapia con clozapina e litio carbonato. Giunge in Pronto Soccorso lamentando dolore toracico, senso di affanno respiratorio e febbre. Agli esami ematici la formula leucocitaria e la troponina e la PCR appaiono nella norma. Rx torace nella norma. All'ECG presenta anomalie aspecifiche del tratto ST e dell'onda T. Venite chiamati dall'internista per discutere di possibili effetti iatrogeni indotti dalla terapia assunta dal paziente. Effettuare una possibile diagnosi differenziale, definire quali esami ematici e strumentali ritenete necessari e quale tipo di interventi sulla terapia farmacologica fareste a seconda della diagnosi conclusiva.

Prova Pratica N. 3

Paziente di 25 anni, laureando in psicologica. Con l'inizio del lock down il paziente ha cominciato a isolarsi progressivamente in casa, proseguendo però regolarmente la frequentazione dei corsi online e dando gli esami. Negli ultimi mesi il paziente comincia a fare quotidianamente esercizi ginnici in casa e rituali di lavaggio restringendo progressivamente l'alimentazione fino a consumare solo yoghurt, frutta secca e cioccolata. Non esce più di casa e non ha contatti con nessuno. Nella settimana precedente il ricovero il paziente presenta insonnia completa, bizzarrie comportamentali che sfociano in una aggressione fisica verso la madre associata a coprolalia nel corso della quale sente di essere "posseduto dalla bestia" e di non avere il controllo delle proprie azioni. Tali episodi di presentano in maniera più contenuta anche nei primi giorni di ricovero verso i codegenti.

Prova Estratta: la prova pratica **n. 1**, Paziente maschio di 21 anni. Dall'età di 15 anni riferito abuso di cannabinoidi. All'età di 17 anni esordio psicopatologico mentre si trovava in vacanza all'estero, con la comparsa di ideazione di riferimento, interpretatività, insonnia, aumento dell'arousal, umore disforico, disinibizione comportamentale, anomalie comportamentali. Ricoverato e trattato con risperidone 3 mg/die con progressiva normalizzazione del quadro. Negli anni successivi il paziente presenta episodi depressivi ed episodi maniacali sempre più frequenti proseguendo l'abuso sia di cannabinoidi che di alcool.

Nell'ultimo anno e mezzo il paziente alterna fasi depressive, euforiche e miste senza soluzione di continuità assumendo terapia con Sali di litio 900 mg/die e risperidone 2 mg/die. Attualmente il paziente presenta un episodio depressivo moderato.

Formulare una diagnosi, illustrare il possibile ruolo delle sostanze d'abuso e indicare quale terapia farmacologica riterreste più adeguata.

COGNOME	NOME	TITOLI DI CARRIERA	TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	CURRICULUM	TOTALE TITOLI
BESANA	FILIPPO	0,000	0,000	0,310	0,007	0,317
CANOZZI	ANDREA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
DE LUCA	BEATRICE	0,000	0,000	0,030	0,210	0,240
GUERRERA	GESSICA	0,000	0,000	0,000	0,020	0,020
MEDUGNO	MARGHERITA	0,000	0,200	0,000	0,000	0,200
TONET	LEONARDO	5,900	0,000	0,000	0,000	5,900
WISIDAGA MAGE DON	PRASAD NUWANTHA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

PROVA ORALE

Prova Orale N. 1

La procedura del Trattamento Sanitario Obbligatorio

Prova Orale N. 2

I disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione

Prova Orale N. 3

Il ruolo delle sostanze d'abuso nell'insorgenza di quadri psicotici

Prova Estratta: la prova orale **n. 2, I disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione.**

CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

TITOLI DI CARRIERA

punti 10

da attribuire nel seguente modo:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del citato D.P.R. n. 483/1997:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina, punti 1.00 per anno
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0.50 per anno
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina è da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno è valutato con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0.50 per anno.

La specializzazione, conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

La valutazione dei servizi e titoli equipollenti ed equiparabili verrà effettuata ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, degli artt. 20,21,22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e dei DD.MM. 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini).

In conformità ai principi stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, la commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato;
- i certificati, per essere oggetto di valutazione, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente o dall'Autorità a ciò competente;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi contemporanei sarà valutato quello più favorevole al candidato;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- i servizi prestati presso Cliniche o Istituti Universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati come prestati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diverse indicazioni;
- qualora nel certificato di servizio non sia specificata né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina o l'area funzionale nella quale il servizio è prestato, o se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso non sarà valutato;
- non saranno valutati attestati laudativi;
- non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

punti 3

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1.00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0.50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0.25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0.50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.00;

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La Commissione dispone altresì di attribuire, in conformità con le disposizioni vigenti, i seguenti punteggi:
Dottorato di ricerca: punti 0,300

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

punti 3

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni editate a stampa e prodotte in originale o copia autenticata, ai sensi di legge.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 4

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale viene richiamato l'art. 11 del citato D.P.R. n. 483, e pertanto sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Nelle more dell'approvazione del regolamento ministeriale di cui all'art. 9 comma 8 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, in tema di criteri e modalità per la classificazione e valutazione dei corsi di aggiornamento - al quale espressamente rinvia il più volte citato art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n.483 - per la valutazione della partecipazione a congressi, convegni, seminari la Commissione decide, all'unanimità, di valutare i titoli in questione esclusivamente nell'ambito della valutazione complessiva del curriculum del candidato per l'impegno dimostrato oltre che per il potenziale arricchimento professionale e scientifico.

Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale, disciplinato dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

Saranno valutate esclusivamente le attività professionali e di studio prodotte in originale o copia autenticata, ai sensi di legge.

La Commissione dispone altresì di attribuire, in conformità con le disposizioni vigenti, i seguenti punteggi:

- ✓ Attività resa con qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro (libera professione/Co.Co.Co. etc.) nella disciplina oggetto del concorso presso Strutture Private, punti 0,150/anno (se resa a tempo pieno);
- ✓ Partecipazione a Corsi, Convegni e Congressi:
 - in qualità di partecipante, punti 0,010/cad.
 - con superamento esame – crediti ECM, punti 0,020/cad.
 - in qualità di relatore/docente, punti 0,020/cad.